



Comunità della Valle di Cembra PROVINCIA DI TRENTO



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 115 del 27/09/2024

OGGETTO: Nuova procedura di segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (d.lgs. n. 24 dd. 10.03.2023) (c.d. whistleblowing)

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno 27 del mese di **settembre** alle **ore 12:00** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, il sig. **Simone Santuari**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022, con l'assistenza del Segretario della Comunità **dott. Paolo Tabarelli de Fatis**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ'

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022 con la quale si proceduto alla nomina del Presidente della Comunità della Valle di Cembra;

Premesso che:

Il Decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, ha recepito la Direttiva UE 2019/1937 in materia di Whistleblowing, riformando la disciplina riguardante l'istituto del Whistleblowing e raccogliendo in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che di quello privato.

La direttiva UE 2019/1937 pone come centrale il ruolo dei whistleblower nella denuncia e nella prevenzione di violazioni di norme e al fine della salvaguardia dell'interesse pubblico collettivo. Obiettivo del legislatore è impedire o contrastare condotte che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e accrescere il livello di osservanza delle norme giuridiche in ambiti in cui le violazioni possono arrecare un grave pregiudizio al pubblico interesse. Per raggiungere tale obiettivo, la stessa direttiva europea impone agli stati membri di obbligare un ampio numero di soggetti a mettere a disposizione dei potenziali segnalanti canali di segnalazione efficaci, riservati, sicuri e a proteggere gli stessi da eventuali ritorsioni.

L'istituto del whistleblowing non rappresenta una novità nel nostro ordinamento essendo già previsto per il settore pubblico dalla legge n. 190 del 2012 (disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e dalla legge n. 179 del 2017 (disposizioni

per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato), che ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165.

La nuova disciplina è orientata a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione e si conferma quale strumento per contrastare e prevenire la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato. Chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni. Garantire pertanto la protezione, sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni, dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione e, di riflesso per l'interesse pubblico collettivo; tale protezione viene, ora ulteriormente rafforzata ed estesa a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone indicate nella segnalazione.

Le principali novità contenute nella nuova disciplina sono:

- l'estensione dei destinatari degli obblighi;
- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (RPCT) esterno (gestito da Anac), nonché il canale della divulgazione pubblica;
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da Anac che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da Anac e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Preso atto che, a seguito della nuova disciplina, la segnalazione deve essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT) della comunità (segretario generale);

Evidenziando che nel disciplinare che si allega alla presente sono definiti il ruolo e i compiti del RPCT, nonché le modalità e i termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati in relazione alla procedura di whistleblowing e alle disposizioni di legge.

Preso atto che il testo del disciplinare allegato alla presente è stato trasmesso con nota agli atti sub. prot. n. 4692 dd. 20.09.2024 ai rappresentanti sindacali interni e che non sono pervenute osservazioni entro i termini indicati;

Ritenuto pertanto opportuno approvare la nuova procedura di segnalazione di violazioni e di disposizioni normative nazionali o dell'unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e disciplina della tutela della persona che segnala violazioni, allegata alla presente, quale parte integrante e sostanziale, in adeguamento alla normativa di cui al citato decreto legislativo n. 24/2023.

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 22 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026.
- con decreto del Presidente della Comunità n. 176 del 22 dicembre 2023 è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024 – 2026;

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;
- l’art. 50 comma 1 lett. b) del D. lgs n. 36 del 2023;

Acquisito il parere favorevole del Segretario generale in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 185 e 187 della L.R. 03 maggio 2018, n. 2, allegato quale sua parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che sul presente provvedimento non necessita acquisire il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto la presente delibera non determina l’assunzione di alcun impegno diretto di spesa.

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa la nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica e disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (d.lgs. n. 24 dd.10.03.2023) (c.d. whistleblowing), nel testo allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del testo di cui al punto precedente sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione -altri contenuti- prevenzione della corruzione;
3. di dare comunicazione del presente atto al personale dipendente dell’Ente;
4. di dare atto che la nuova procedura di segnalazione e le disposizioni per la tutela del whistleblower saranno inserite nel primo aggiornamento del Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione (P.I.A.O.).
5. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell’art. 4 della L.P. 23/92, al fatto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione al Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
 - b) straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
 - c) giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
Simone Santuari

IL SEGRETARIO
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li_____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal

Provvedimento esecutivo dal

Cembra Lisignago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Proposta del decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra dd. 27/09/2024 avente per oggetto:

Nuova procedura di segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (d.lgs. n. 24 dd. 10.03.2023) (c.d. whistleblowing)

ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2

Regolarità tecnico-amministrativa:

Il Segretario Generale della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, lì 27/09/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis